

ch'ella comparisse in giudicio dinanzi à lui in Efeso, città principale della Cilicia, hoggi detta Caramania, percioche ella era stata accusata d'hauere aiutato & favorito C. Cassio, & d'hauergli giouato assaissimo in guerra. Essendo dunque giunto Delio in Egitto dinanzi à lei, & uedutala bellissima, & nel parlare, & nelle maniere, molto gentile & gratiosa, & conoscendo appresso la natura di M. Antonio, s'imaginò quel che à punto haueua ad essere, cioè che ella à lui molto piacerebbe, & che Antonio non era per far dispiacere alcuno à questa tal donna; ma piu tosto ella era per hauere grandissima autorità & riputatione appresso Antonio; & perciò si uolse ad onorarla & à seruir-la, non tenendo in ciò grauità di gentilhuomo Romano, nè dignità di ambasciatore di M. Antonio. Et col uerso d'Homero la confortò, ch'ella comparisse in giudicio quanto piu poteua attillata & ornata; & non hauesse punto paura d'Antonio humanissimo & piaceuolissimo Signore. Perche ella acconsentendo à Delio, confidossi che Antonio si potesse pigliare con quelle medesime cose, con le quali dianzi erano stati presi & Cesare, e'l figliuol di Pompeo. Costoro haueuano conosciuta Cleopatra, ch'era ancora giouanetta, & di poca esperienza del mondo, & poco istrutta nelle cose amoroze, ma hora ch'ella andaua à trouare Antonio, era in quella età, quando le donne fioriscono piu di bellezza & di consiglio. Apparecchiò adunque presenti, denari, & ornamenti, & in somma si prouide di tutte quelle cose, che conueniano ad una donna grandissima, & signora di un felicissimo regno, come ella era. Nondimeno la sua maggiore speranza haueua ella posta in se stessa, & nelle sue carezze & malie. Essendo ella adunque chiamata, per lettere di Antonio, & d'altre persone, tenne si poco conto di lui & del giudicio, che cō incredibil pompa nauigò per il fiume Cidno. Tutte queste cose scriue Plutarco nella uita di M. Antonio. ma uediamo ancora quello che scriue il medesimo Plutarco del nauilio di Cleopatra, nel quale ella nauigò, quando uenne in Cilicia ad Antonio. Per litteras igitur Antonij cæterorumq; accersita, in tantum hominem iudiciūque contempsit, ut incredibili pompa per Cydnum amnem nauigaret. Erat enim aurea puppis, uela autem purpurea pandebantur, remi argentei ad fistulæ tibiarūq; modos agitabantur. Ipsa uero regina sub tentorio aurato requiescens, ad similitudinē Veneris ornata erat. Pueri utrinque collocati pictis cupidinibus persimiles. Puellæ insignes Nereidum & Gratiarum stolis partim gubernaculis incumbabant, partim rudentibus annitebantur. Ancillæ mirabili habitu omnes ripas fluuij complebant vaporibus. Currebatur vndique ad huiusmodi spectaculum, ieratq; per omnes fama. Venerem pro utilitate Asiæ Bacchum illudere. Vacue factum est forum omni multitudine ad uideudum d'ffusa. Antonius denique pro tribunali sedens penè solus relictus est. &c. Dalle quali parole noi conosciamo la bellezza del nauilio di Cleopatra, con la poppa tutta messa à oro, cō le vele di porpora, & con i remi d'argento, i quali si moueuanò à suon di flauti & d'altri istrumenti. Le quali cose, insieme con molte altre, cioè i ricchissimi apparati, i sontuosi conuiti pieni di uarie & delicate uiuande, si leg-